



PROGETTO FORMATIVO

VASCULAR LAB – In vene veritas

➔ <i>Provider ECM:</i>	SUMMEET SRL – ID 604
➔ <i>Data:</i>	26 maggio 2026
➔ <i>Sede:</i>	NH La Spezia Via XX Settembre ,2 19124, La Spezia
➔ <i>Tipologia:</i>	RES (Residenziale)
➔ <i>Responsabile scientifici:</i>	Luca Gazzabin, Gianfranco Lessiani
➔ <i>Obiettivo:</i>	Incontro tra esperti del settore per discutere su temi emergenti in tema patologie vascolari. Mediante l’apporto della conoscenza ed esperienza clinica quotidiana di ciascun partecipante elaborare un protocollo di gestione comune con il coinvolgimento degli specialisti stessi coinvolti nella gestione ed individuazione del paziente con patologie vascolari per migliorare aderenza ed appropriatezza terapeutica.
➔ <i>Destinatari:</i>	20 Medici Chirurghi (Categoria: Medicina Generale)
➔ <i>Durata – Crediti</i>	4 ore formative – 5.2 crediti ecm

RAZIONALE SCIENTIFICO

La malattia venosa cronica (MVC) ha superato ormai – da almeno venticinque/trenta anni – la condizione di esser considerata campo di malattie benigne e/o inestetiche. L’osservazione di uno dei più grandi flebologi, George Fegan, che già nel 1977 lamentava come il termine “vene varicose” è stato largamente usato per tanto tempo ed è diventato ormai un termine d’uso comune. Sfortunatamente, attira l’attenzione su una delle caratteristiche meno importanti di un gruppo vasto di malattie che interessano l’intero sistema venoso... I sintomi di insufficienza venosa sono causati da collasso delle pompe venose dell’arto inferiore espresso dall’edema.

Qui sarebbe nata la classificazione CEAP della MVC che, una volta per tutte, collocava il segno/sintomo vene varicose all’interno di eventi fisiopatologici ben più complessi e forieri di complicanze altamente invalidanti come le ulcere venose o potenzialmente esitanti in forme acute quali il tromboembolismo venoso e la conseguente sindrome post-trombotica. In verità, nel 1988 l’opera di Claude Franceschi, in Francia, pur tra molte incomprensioni originarie e polemiche, diveniva pietra miliare per la comprensione emodinamica della MVC.

La Malattia Venosa Cronica (MVC) rappresenta una delle patologie più comuni nei paesi industrializzati, affliggendo in Italia circa il 40% delle donne ed il 25% degli uomini, costituendo una delle principali voci di



spesa nei bilanci dei sistemi sanitari nazionali dei paesi europei e nordamericani. Una delle cause che incide in maniera significativa su tale spesa è la difficile condivisione dei protocolli diagnostici e degli obiettivi di cura tra medici di Medicina generale e medici specialisti di Chirurgia vascolare (ospedalieri e non). Sviluppare tale condivisione rappresenta quindi un presupposto fondamentale per l'ottimizzazione della gestione dei pazienti con Malattia Venosa Cronica.

Lo scopo del progetto è di tracciare il percorso diagnostico e approccio terapeutico con integratori da seguire sul paziente affetto da malattia venosa cronica (MVC), consentendo al partecipante di poter applicare qualunque cosa sia appresa, creando un senso di empowerment nell'ambito flebologico.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

Ore 18.00	Apertura segreteria e registrazione partecipanti
Ore 18.30	Introduzione ai lavori e obiettivi formativi Rachele Del Pizzo, Simone Mambrini
Ore 18.40	Malattia Venosa Cronica (MVC): classificazione-epidemiologia ed intro alla fisiopatologia ed ai fattori ingravescenti Rachele Del Pizzo, Simone Mambrini
Ore 19.00	Casi clinici con approfondimento dei sintomi in relazione ai concetti di fisiopatologia ed al ruolo dei nutraceutici Rachele Del Pizzo, Simone Mambrini
Ore 20.30	Sessione pratica 1: bendaggio Sessione pratica 2: Eco Doppler venoso Rachele Del Pizzo, Simone Mambrini
Ore 21.30	Take home messages Rachele Del Pizzo, Simone Mambrini
Ore 22.00	Compilazione test ECM
Ore 22.15	Chiusura del Corso

TABELLA FACULTY

NOME E COGNOME	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE
Rachele Del Pizzo	Medicina e Chirurgia	Chirurgia Vascolare	Dirigente medico presso Ospedale Sant'Andrea di La Spezia
Simone Mambrini	Medicina e Chirurgia	Chirurgia vascolare	Direttore della SC di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare, presso Ospedale Sant'Andrea di La Spezia